



L'ordinanza

*Multe da 25 a 500 €
Il sindaco: «Forse
estenderemo
il provvedimento
a Campo Marzo»*

Da sinistra Rosini,
Sorrentino e Hüllweck

Giardini Salvi: adesso sono vietati gli alcolici

di Maria Elena Bonacini

Vietato portare e consumare alcol ai Giardini Salvi, pena una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro e la confisca delle bevande. È quanto stabilisce l'ordinanza presentata ieri mattina dal sindaco Enrico Hüllweck, dal vicesindaco e assessore alla sicurezza Valerio Sorrentino e dal comandante dei vigili Cristiano Rosini.

L'ordinanza, come spiega Sorrentino, «vuole dare ai vigili un mezzo valido per combattere la presenza, all'interno del parco, di persone che spesso non commettono reati e non sono riconducibili alla microcriminalità, ma la cui occupazione principale è il consumo di bevande alcoliche. Togliendo questa possibilità viene meno anche il motivo di permanenza. Non vogliamo parlare di degrado, perché la questione è soprattutto sociale, ma non si può ignorare il fatto che i giardini sono frequentati soprattutto da anziani e da bambini, essendoci anche l'entrata della scuola Giusti, e i cittadini hanno paura, come testimoniato da numerose petizioni che ci sono arrivate. Prima era difficile agire, perché non essendoci reati non si poteva chiedere d'intervenire a vigili o questura, ora questo prov-

vedimento fornirà alla polizia locale un utile strumento. A controllare che venga applicata saranno anche le Pantere che rientreranno in servizio a breve ed eventualmente potranno segnalare le infrazioni alla polizia».

«L'intervento più necessario - conclude l'assessore - sarebbe quello dei servizi sociali, ma purtroppo spesso queste persone non vogliono essere aiutate dai servizi sociali, ma sono barboni "patologici"».

Uno dei problemi che si potrebbero presentare è però quello che la problematica si sposti semplicemente altrove. «È un rischio - sottolinea Hüllweck - e non è detto che l'ordinanza non possa essere estesa ad esempio a Campo Marzo, considerando che, ad esempio, a Milano l'alcol è bandito da tutti i parchi, ma abbiamo preferito partire con gradualità».

Tutti confermano poi che l'ordinanza sarà applicata, «seguendo il buon senso». Non rischiano insomma il ragazzo che passa con la birra e nemmeno il vin brulé delle bancarelle natalizie, quando eventualmente si potrà andare in deroga, ma non si faranno comunque sconti in base alla gradazione. «L'ordinanza riguarda tutte le bevande alcoliche - conferma Rosini - si tratti di birra, vino o superalcolici».